

Quine
Business Publisher

m&a

www.meccanica-automazione.com

#2 marzo 2022
mensile



INSERTO
INDUSTRY
DESIGN 4.0

STORIA DI COPERTINA

GERARDI ARTISTI
DEL SERRAGGIO

FOCUS ON

M8V l'evoluzione della
tecnologia CNC

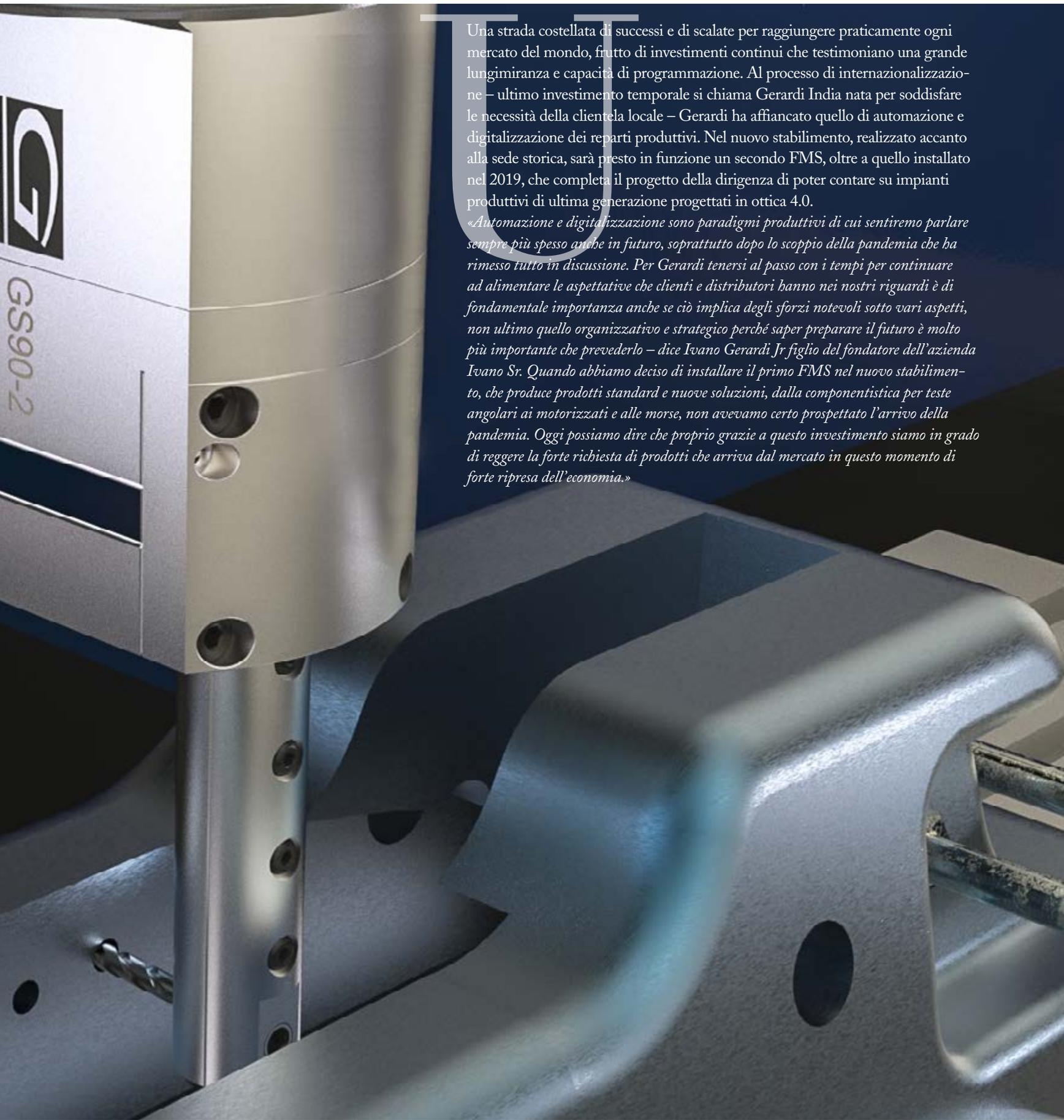
DOSSIER SUSTAINABLE & GREEN MANUFACTURING

GERARDI SPA

ARTISTI DEL SERRAGGIO

GERARDI SPA È UN MARCHIO NOTO A LIVELLO INTERNAZIONALE NEL CAMPO DELLE MORSE MODULARI DI PRECISIONE E DELLE ATTREZZATURE DI SERRAGGIO. LO SCORSO ANNO, L'AZIENDA HA FESTEGGIATO IL SUO 50° ANNIVERSARIO DI ATTIVITÀ SUL MERCATO, UN TRAGUARDO NOTEVOLE CHE PONE A BUON DIRITTO L'AZIENDA DI LONATE POZZOLO TRA LE ECCELLENZE DELLA MECCANICA ITALIANA

di Fabio Chiavieri



Una strada costellata di successi e di scalate per raggiungere praticamente ogni mercato del mondo, frutto di investimenti continui che testimoniano una grande lungimiranza e capacità di programmazione. Al processo di internazionalizzazione – ultimo investimento temporale si chiama Gerardi India nata per soddisfare le necessità della clientela locale – Gerardi ha affiancato quello di automazione e digitalizzazione dei reparti produttivi. Nel nuovo stabilimento, realizzato accanto alla sede storica, sarà presto in funzione un secondo FMS, oltre a quello installato nel 2019, che completa il progetto della dirigenza di poter contare su impianti produttivi di ultima generazione progettati in ottica 4.0.

«Automazione e digitalizzazione sono paradigmi produttivi di cui sentiremo parlare sempre più spesso anche in futuro, soprattutto dopo lo scoppio della pandemia che ha rimesso tutto in discussione. Per Gerardi tenersi al passo con i tempi per continuare ad alimentare le aspettative che clienti e distributori hanno nei nostri riguardi è di fondamentale importanza anche se ciò implica degli sforzi notevoli sotto vari aspetti, non ultimo quello organizzativo e strategico perché saper preparare il futuro è molto più importante che prevederlo – dice Ivano Gerardi Jr figlio del fondatore dell'azienda Ivano Sr. Quando abbiamo deciso di installare il primo FMS nel nuovo stabilimento, che produce prodotti standard e nuove soluzioni, dalla componentistica per teste angolari ai motorizzati e alle morse, non avevamo certo prospettato l'arrivo della pandemia. Oggi possiamo dire che proprio grazie a questo investimento siamo in grado di reggere la forte richiesta di prodotti che arriva dal mercato in questo momento di forte ripresa dell'economia.»

Intervista a Ivano Gerardi Jr., Direttore generale di Gerardi S.p.A.

Il rincaro dell'energia e la carenza di materie prime rischiano di rallentare la ripresa dell'economia prevista in Italia per l'anno in corso. L'intero complesso manifatturiero sta facendo i conti, infatti, con queste due problematiche che di fatto portano a un aumento dei costi di produzione e la conseguente riduzione dei margini di guadagno. Fino a che punto di tratta di azioni speculative o di manovre politiche-economiche mondiali è difficile da capire, di certo la crescita dell'inflazione a cui stiamo assistendo sta mitigando gli effetti positivi della massiccia ripartenza dell'economia. Come sempre le aziende che sono state più lungimiranti ora sono quelle che soffrono di meno la situazione in atto, le altre devono rivedere le strategie sulla catena del valore, puntando su materie prime innovative in grado di sostituire, a parità di performance, quelle che maggiormente possono essere colpite da una scarsa disponibilità e sulla diversificazione dei fornitori. A Ivano Gerardi Jr., Direttore generale di Gerardi S.p.A., abbiamo chiesto come vede il mercato in questo particolare momento storico dell'economia mondiale e quali sono le strategie che la sua azienda sta mettendo in atto.

«Essendo presenti in quasi tutto il mondo, abbiamo potuto constatare che non tutti i mercati hanno reagito allo stesso modo a questi due anni di pandemia. Alcuni paesi, come l'Italia ma praticamente tutto l'Occidente, sono letteralmente crollati, mentre altri come Cina, Russia, Turchia e Ucraina non si sono mai arrestati consentendoci, come Gerardi, di realizzare fatturati record in quelle nazioni. Questa situazione a macchia di leopardo continua a manifestarsi con la differenza che la tendenza è per tutti al rialzo. L'Italia, per fortuna, è tra i paesi che stanno cavalcando meglio l'onda della ripresa così come gli Stati Uniti e, in generale, l'intera Europa con picchi più marcati tra i paesi dell'Est. La Germania, fortemente legata al comparto Automotive ancora fermo, al momento non è più la motrice del vecchio continente anche se per Gerardi continua a essere un mercato di riferimento. Il problema della scarsa reperibilità di materie prime – prosegue Gerardi – non è di questo periodo. Sono già molti anni, infatti, che si discute di questa problematica che la pandemia ha messo ancora più in risalto, mettendo in crisi la supply chain di quasi tutti i comparti industriali. La nostra azienda ha previsto con anticipo quanto stava accadendo per cui, al momento, siamo toccati piuttosto marginalmente sia dall'aumento dei costi energetici – grazie a un contratto che almeno fino a giugno ci mette al riparo dai rincari – sia da quello delle materie prime essendo riusciti finora a non gravare più di tanto sui nostri clienti e distributori.»

Possiamo dire quindi che il futuro va preparato non previsto. Prevedere la crisi pandemica, peraltro, sarebbe stato davvero difficile. Come ha saputo reagire Gerardi a quanto accaduto?

Come tutti abbiamo sofferto nella fase più dura del lockdown ma già a fine 2020 eravamo ai livelli del primo trimestre dell'anno. La ripresa è proseguita anche nel 2021 chiusi in maniera veramente positiva grazie agli incentivi finanziari e fiscali adottati dal Governo ma, soprattutto, alle azioni promozionali e di marketing introdotte per festeggiare il nostro cinquantenario. Se a livello globale il fatturato ci ha dato ottime soddisfazioni, ancora meglio è andato il mercato italiano che ha

fatto registrare un incremento del 71% rispetto al 2020 e del 12% rispetto al 2019 che per noi era stato un anno record. Per quanto riguarda Gerardi, ritengo che questo trend proseguirà anche nell'anno in corso con un'ulteriore crescita della domanda interna trainata a livello generale dal prosieguo delle agevolazioni fiscali e dal nuovo PNRR.

Il trend del mercato è certamente al rialzo, ma anche un'offerta variegata e di qualità aiuta a cavalcare meglio l'onda della ripresa sebbene ciò implichi un impegno notevole sia finanziario che organizzativo...

Certamente sì. La nostra offerta è composta da prodotti consolidati ma anche da novità che annualmente immettiamo sul mercato. I primi sono quelli che trainano la produzione in situazioni di mercato più favorevoli, i secondi aiutano a raggiungere il fatturato quando la situazione è più stagnante. È questo uno

dei motivi per cui durante lo scorso anno abbiamo spinto molto su nuove soluzioni, immaginando che la forte ripresa che stiamo vivendo ora li avrebbe un po' oscurati, sebbene ciò non sia accaduto. In generale, abbiamo proseguito con l'ampliamento di alcune gamme introducendo novità di prodotto o migliorando prodotti esistenti. L'aumentata richiesta di automazione negli stabilimenti produttivi ha poi acceso i riflettori sulla nostra serie di morse automatiche pneumatiche e idrauliche GripMatic e ci ha spinto a realizzare una gamma pressoché completa di pinze in alluminio per robot dedicate ai system integrator che ci aprirà molte opportunità per il futuro.

Il fatto di avere una gamma di soluzioni sempre più ampia se da un lato ci richiede sforzi produttivi e organizzativi notevoli, dall'altro ci mette nelle condizioni di avere sempre qualcosa di interessante da offrire ai nostri distributori o clienti finali in base anche alla tendenza del mercato.

La maggior richiesta di automazione e la necessità di digitalizzare i sistemi produttivi

riguarda tutte le aziende manifatturiere. In quest'ottica quali investimenti e strategie avete adottato?

Grazie alle azioni di politica industriale introdotte dal Governo italiano finalizzate a sostenere le imprese nei loro investimenti in innovazione tecnologica e digitale ma, soprattutto, grazie alla forte domanda dei nostri prodotti da parte del mercato, abbiamo investito molto in automazione negli ultimi anni. Nel 2022 installeremo un altro FMS composto da 3 centri di lavoro a 5 assi in linea asservito da 50 pallet che si affiancherà, all'interno del nuovo capannone, al precedente FMS installato nel 2020 molto simile per configurazione ma costituito da centri di lavoro di tagli più grande e da 30 pallet. D'altronde è fondamentale oggi come oggi poter contare su una produzione snella, flessibile ed efficiente. Saper integrare i moderni sistemi di produzione con l'automazione, il tutto in chiave Industria 4.0, unitamente alla capacità di offrire al cliente un prodotto spesso personalizzato, rappresenta per Gerardi un valore aggiunto che ci ha reso unici in un mercato fortemente competitivo, sebbene tutto ciò richieda continue risorse finanziarie, infatti, questo tipo di investimenti ne richiede altri legati alla logistica, alla formazione del personale, al marketing e alle attività commerciali il cui compito è quello di "far girare" con il lavoro i nuovi impianti.



Ivano Gerardi Jr. e Sr.

UNA SOLUZIONE, DIVERSE APPLICAZIONI

La nuova linea di morse MaxiGrip è stata pensata per fornire alla clientela finale una soluzione che fa della versatilità il suo punto di forza. Mix perfetto tra le Compact Grip e le morse FMS, questo nuovo prodotto può in maniera molto semplice passare dal serraggio del singolo pezzo al bloccaggio in contemporanea di due pezzi, anche differenti tra loro, grazie a un sistema flottante di forcella e vite, oppure alla modalità bloccaggio autocentrante. Questa caratteristica rende le morse MaxiGrip adatte per essere impiegate su macchine utensili da 3 a 5 assi. Compattezza, precisione nel tempo e robustezza sono altre peculiarità che caratterizzano la linea MaxiGrip ottenute grazie a un'attenta progettazione e costruzione: il corpo base, slitte e vite sono in acciaio cementato, temprato e rettificato, senza trascurare il fatto che per migliorare la scorrevolezza di tutti gli elementi vengono impiegati dei cuscinetti. La corretta lubrificazione dei meccanismi è garantita da una apposita guarnizione. Poiché i clienti finali chiedono sempre più spesso la facilità di integrazione dei nuovi prodotti con gli strumenti e le macchine già presenti in officina, le morse MaxiGrip sono compatibili con il sistema Zero Point di Gerardi e con i sistemi di cambio pallet esistenti sul mercato.



MANDRINO AUTOCENTRANTE MANUALE



Duo-Dux è l'autocentrante manuale a doppia guida prodotto da Gerardi a seguito dell'esperienza maturata in cinquant'anni di specializzazione in tecniche di serraggio. L'azienda ha deciso di puntare su questo nuovo progetto, realizzando un autocentrante di elevata qualità con garanzia 5 anni e un elevato rapporto qualità prezzo. Il sistema Duo-Dux non si pone semplicemente come alternativa ai prodotti già presenti sul mercato, ma si caratterizza con soluzioni tecniche uniche quali i morsetti a guida doppia, in grado di sopportare maggiori carichi di lavoro e garantire maggior stabilità. Morsetti, pignone e corona sono in acciaio al nichel-cromo, ma quest'ultima è cementata-temprata e rettificata con uno speciale metodo sviluppato da Gerardi che garantisce elevata precisione e ripetibilità.

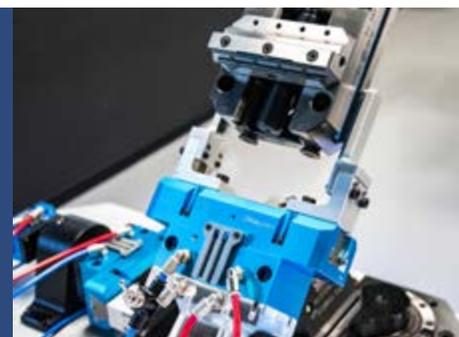
Ogni autocentrante Gerardi Duo-Dux viene equilibrato secondo normativa ISO3089/74, collaudato singolarmente, e fornito di apposito Certificato di collaudo e garanzia.

La versione standard prevede diametri da 160 mm, 200 mm, 250 mm, 310 mm, 365 mm e 430 mm. La versione speciale prevede un diametro di 270 mm e passaggio barra maggiorato di 105 mm.

PINZE AUTOMATICHE PER ROBOT

Come sottolineato da Ivano Gerardi in questo articolo, l'azienda punta ormai da anni sull'automazione. Una scelta che anche nel prossimo futuro risulterà vincente vista la sempre più pressante esigenza del settore manifatturiero di poter produrre in modo non presidiato e digitalizzato. Pensando al mondo dei system integrator. Gerardi, in collaborazione con Kitagawa, ha sviluppato le pinze pneumatiche per robot Grippers abbinata all'ampia gamma di ganasce speciali realizzate dall'azienda. Queste sono costruite in acciaio legato, sabbiate e nitrurate per garantire un'alta resistenza all'usura, mentre l'innovativo design permette un montaggio semplificato grazie agli ingombri ridotti rispetto ai modelli convenzionali presenti sul mercato e una manutenzione ridotta.

Il corpo è in lega di alluminio a elevata resistenza all'usura garantito da un trattamento superficiale di ossidazione anodica che abbina leggerezza e rigidità. L'alta efficienza meccanica tramite cuneo di spinta garantisce una presa pezzo sicura, precisa e ripetibile, anche per pezzi molto pesanti.



TESET ANGOLARI LINEA CLASSIC

Le teste angolari Gerardi della Linea Classic nascono da solide basi tecniche e dall'esperienza maturata nei cinquant'anni trascorsi al fianco dei nostri clienti durante i quali Gerardi ha risolto i problemi più variegati cercando la soluzione migliore e garantendo sempre l'elevata qualità e affidabilità dei prodotti. Sono 90 modelli di teste angolari standard, ideati, realizzati e distribuiti in oltre 50 paesi nel mondo dalla Gerardi S.p.A., corredati da una gamma di opzioni che ne completano le potenzialità applicative e prestazionali. Il Design compatto, insieme alle specifiche tecniche consente alte performances, elevate velocità e lunga durata degli utensili.

Serie ATC

È la linea di teste adatte ai centri di lavoro, e trasportabile automaticamente dal magazzino utensili al mandrino e viceversa. Una caratteristica primaria della serie ATC è l'albero centrale realizzato in un solo pezzo con il conodi attacco, per offrire la massima rigidità.

Serie MTC

È la linea di teste adatte a macchine utensili tradizionali e da fissare al mandrino tramite flangiatura.

Un sistema modulare componibile, rende possibile variare la lunghezza del corpo testa aggiungendo l'elemento di prolunga.

